



XMAS EDITION

IL MAGAZINE DEI  
CONSORZI DI  
BONIFICA DEL VENETO

IL 2013 DEI CONSORZI  
DI BONIFICA

L'INTESA CON I  
CONSUMATORI

LE INNOVAZIONI

A.P.R.A.

BUONE FESTE!

SICUREZZA IDRAULICA

IRRIGAZIONE

BONIFICA SOTTO LE STELLE

CONTRATTI DI FIUME

A SCUOLA CON UVB

# UN ANNO DI RISULTATI PER GUARDARE AVANTI



Giuseppe Romano  
Presidente UVB

Buongiorno lettori, come avrete modo di approfondire in questo nuovo magazine, il 2013 è stato un anno intenso per i Consorzi di bonifica. A distanza di quattro anni dall'importante riordino dei Consorzi di bonifica, è stata fatta molta strada. Merito di una gestione oculata più efficiente e dei risparmi generati dal riassetto territoriale, i Consorzi hanno dimostrato con forza il loro ruolo, che qualcuno pensava essere inutile, invece che strumento indispensabile da oltre cento anni alla difesa idraulica del territorio e alla gestione della risorsa idrica per l'agricoltura. 26mila chilometri di canali, ovvero il 52% della rete idrografica regionale, 389 idrovore che provvedono a tenere all'asciutto un territorio che per 200.000 ettari è sotto il livello medio del mare, sono numeri che pesano sullo scenario regionale. A seguito degli eventi alluvionali, tra cui l'evento

di maggio, abbiamo continuato ad investire risorse finanziarie proprie in manutenzioni straordinarie ed interventi di somma urgenza, perché il territorio li richiedeva. Inoltre, abbiamo affiancato i comuni nella messa in sicurezza dei loro territori e tutto questo, merito della nuova riorganizzazione, senza gravare sui contributi pagati dai proprietari degli immobili. I Consorzi sono oggi un vero punto di riferimento per le attività di sicurezza idraulica e difesa del suolo della Regione, capaci di dare risposte ai cittadini grazie allo stretto rapporto che si è creato con gli enti locali come i comuni e le Associazioni dei Consumatori. Il 2014, sarà l'anno delle elezioni dei Presidenti dei Consorzi di bonifica. Si tratta di un momento in cui vogliamo mettere in evidenza la trasparenza e l'efficienza dell'operato consortile in questi anni di gestione ed avvicinarci ancor di più ai nostri contribuenti, che grazie alla forma giuridica di autogoverno ed autonomia finanziaria consortile, sono i veri protagonisti del territorio in cui vivono e, per questo, sono chiamati a partecipare.



L'intesa



Innovazioni



A.P.R.A.



Settimana  
della Bonifica



Irrigazione



Irriframe



Bonifica sotto  
le stelle



Progetto  
scuola



Contratti di  
Fiume



Sicurezza  
idraulica

> SFOGLIA PER LEGGERE



# NOI PER IL TERRITORIO

Da sinistra a destra: Walter Rigobon, Adiconsum, Ermes Coletto, Federconsumatori, Giuseppe Romano, Presidente UVB

# LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Consorzi di bonifica e  
Consumatori assieme per il  
cittadino

E' stata Mogliano Veneto, lo scorso 29 gennaio, ad ospitare la firma del protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori (FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI VENETO, ADICOSUM, CODACONS, MOVIMENTO DEI CONSUMATORI) ed Unione Veneta Bonifiche, all'insegna della trasparenza e dell'informazione. Il documento, primo in Italia, è funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attività dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.



## Un accordo all'insegna della trasparenza

In alto a sinistra e a seguire in senso orario:

Foto1: da sinistra a destra: Ermes Coletto, Federconsumatori;

Foto2: Giuseppe Romano, UVB e Anna Maria Martuccelli, Direttore ANBI;

Foto3: da sinistra a destra, Ignazio Conte, Codacons, Rappresentante del Movimento dei Consumatori, Maurizio Marini, Lega Consumatori Veneto, Valter Rigobon, Adiconsum, Ermes Coletto, Federconsumatori

FOTO4: Andrea Crestani, UVB



Andrea Crestani  
Direttore UVB

L'intesa che Unione Veneta Bonifiche raggiunge con le Associazioni dei Consumatori è frutto di una volontà condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma, più in generale, sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attività dei Consorzi nelle aree urbane

spesso non viene invece percepita generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere".

Ermes Coletto, Presidente Federconsumatori Veneto, a nome delle Associazioni dei Consumatori firmatarie: "Giudichiamo molto importante questa nuova collaborazione a servizio del cittadino, che è protagonista e deve essere parte responsabile nella gestione del territorio. Abbiamo aperto una strada virtuosa per dare ai contribuenti maggior consapevolezza sull'onere di bonifica, perchè pagano e a cosa serve."



## I punti chiave dell'intesa

In alto, da sinistra a destra: Valter Rigobon, Adiconsum, Ermes Coletto, Federconsumatori, Anna Maria Martuccelli, Direttore ANBI, Massimo Gargano, Presidente ANBI, Giuseppe Romano, Presidente UVB e Andrea Crestani, Direttore UVB.

1. Le Associazioni dei Consumatori e l'Unione Veneta Bonifiche si impegnano a promuovere una costante azione sinergica informativa di trasparenza sul territorio finalizzata alla realizzazione di incontri e dibattiti di comune interesse e la definizione di appropriati programmi di formazione rivolti al personale delle Associazioni al fine di creare figure qualificate in grado di fornire risposte e il necessario supporto alle richieste dei cittadini;
2. L'attuazione di un sistema stragiudiziale (conciliazione paritetica) per la risoluzione preventiva delle controversie;
3. L'individuazione di metodologie di comunicazione, per aumentare la trasparenza e la qualità dell'informazione nel dialogo con i cittadini, per una maggiore sensibilizzazione sull'attività dei Consorzi di bonifica;
4. Realizzare una guida informativa, di facile consultazione, per il consumatore riguardo il ruolo e l'attività del Consorzio di bonifica, nel principio della massima trasparenza.

# INNOVAZIONI E TECNOLOGIE

Da destra a sinistra: Andrea Crestani, direttore UVB, Paolo Coin, amministratore delegato Padova Fiere, Giuseppe Romano, presidente UVB e Pier Francesco Ghetti, Docente Università di Venezia



# INNOVAZIONI

I Consorzi di bonifica  
presentano le innovazioni  
e le tecnologie a servizio  
del territorio

L'appuntamento fieristico S.E.P. (il salone internazionale dedicato all'ambiente) che si è svolto in concomitanza con la Settimana dell'Ambiente, a Padova dal 19 al 22 marzo, che ha visto il coinvolgimento di A.N.B.I. ed Unione Veneta Bonifiche, è il primo tassello di un più ampio progetto, che vedrà i padiglioni dell'ente fieristico patavino sede di "Aquater - Salva(e)guardiamo il territorio", primo "contenitore" espositivo e convegnistico italiano, dedicato alla tutela idrogeologica del suolo. Per ora è poco più di un progetto con un nome ma la nutrita partecipazione da tutta Italia al convegno nazionale promotore ("Consorzi di bonifica: innovazioni e tecnologie a servizio del territorio") dimostra la bontà dell'intuizione di una manifestazione fieristica, dedicata alla tutela idrogeologica del suolo.



## Le esperienze di tutta Italia

Sono state presentate interessantissime innovazioni tra cui il sistema informatico **Irriframe** per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua per l'irrigazione. Grande interesse hanno suscitato anche i **pannelli solari galleggianti**, sperimentati con successo dal **Consorzio di bonifica Romagna Occidentale**: permettono la produzione di energia rinnovabile, evitando conseguenze invasive paesaggistiche grazie alla quasi scomparsa dall'orizzonte visivo; l'attivazione ha permesso di verificare che la perdita di efficienza, dovuta ad una minore esposizione angolare ai raggi solari, viene compensata dalla maggiore rifrazione dovuta alla vicinanza dell'acqua, che limita anche il surriscaldamento degli elementi fotovoltaici. Di grande utilità ambientale è anche l'innovazione presentata dal **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio**, in Toscana e realizzata con la collaborazione del Consiglio Nazionale Ricerche: **gli "ossigenatori fluviali"** che, alimentati a pannelli fotovoltaici, vengono attivati per impedire l'anossia che, causa il gran caldo, può colpire le acque interne, comportando la moria di pesci; "sparare bollicine sott'acqua" è una sorta di "respirazione artificiale" per la fauna ittica.

In alto e nella pagina affianco: Foto del convegno sulle innovazioni e le tecnologie dei Consorzi di bonifica.



Sorprendenti anche le opportunità del cosiddetto "micro-idroelettrico", vale a dire la possibilità di produrre energia rinnovabile anche con salti d'acqua di solo un metro e mezzo; esemplare l'esperienza del [Consorzio di bonifica Piave](#), nel trevigiano, che utilizza le potenzialità delle [reti irrigue in pressione](#). La rete idraulica dei Consorzi di bonifica (quasi 200.000 chilometri in tutta Italia) possono così essere interpretate come un grande serbatoio d'energia, trasformando l'acqua in energia pulita. Non mancano le novità nelle modalità di intervento sul territorio: dall'applicazione di tecniche di ingegneria ambientale al rispetto dei "tempi della natura". In Lombardia, nell'ambito di Expo 2015, è stato affidato al [Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi](#), il recupero delle "vie d'acqua" così come il [Consorzio di bonifica Delta del Po](#) è il primo a stilare il "contratto di foce", un patto territoriale volontario, premiato a livello nazionale, per coordinare tutti i soggetti e gli interessi gravanti su un territorio delicato quale il tratto terminale di un fiume. Infine, gli [impianti georeferenziati](#) nel pugliese [Consorzio di bonifica della Capitanata](#), che permettono di elaborare dati per stilare previsioni meteo; da segnalare anche le [aree di espansione](#), ad uso anche naturalistico, ideate a tutela della Val di Chiana dall'omonimo [Consorzio di bonifica in Umbria](#).

Insomma, come recita la filosofia dei Consorzi di bonifica: "radici nel passato, ma testa nel futuro!"

# AUDIZIONI PUBBLICHE REGIONALI SULL'ACQUA

Sotto, il Presidente di UVB, Giuseppe Romano, durante il suo intervento ad APRA1 a Padova



# A.P.R.A.

## Le proposte di U.V.B.

Il percorso intrapreso dalle A.P.R.A. (Audizioni Pubbliche Regionali sull'Acqua) si è concluso con l'ultimo appuntamento di Verona, che ha avuto lo scopo di analizzare le problematiche relative alla risorsa acqua a livello regionale. Nel proporre le linee di azione regionale, è stato necessario considerare che la gestione o governance della risorsa come strettamente correlata a due fondamentali macrofattori di pressione, quali il [consumo di suolo agricolo](#) che, in concomitanza con i cambiamenti climatici degli ultimi anni (piogge intense e prolungati periodi di siccità), si è tradotto in fenomeni sempre più frequenti di allagamento ed alluvione e gli [elevati consumi nei diversi settori finalizzati alla crescita economica](#), allo sviluppo industriale e alle accresciute esigenze civili legate alla diffusione del benessere collettivo.



## La sicurezza idraulica

I Consorzi di bonifica propongono il perseguimento di obiettivi come la richiesta di nuove politiche atte al contenimento del consumo del suolo ed interventi di mitigazione del rischio idraulico a fronte di adeguati finanziamenti che permettano ai Consorzi di bonifica di continuare e migliorare il presidio sul territorio, anche attraverso l'attribuzione di nuove funzioni atte a contenere il dissesto idrogeologico. C'è poi la necessità di una migliore integrazione delle competenze tra i diversi attori dell'acqua, superando i conflitti di interesse attraverso forme partecipate di gestione come possono essere i Contratti di Fiume, Foce e Falda.

Alcuni dati allarmanti da cui far partire un cambio di mentalità: dal 1970 al 2010, si sono consumati in Veneto ben 179.825 ettari di SAU con una media di trasformazione pari a 4.495 ettari/anno con punte addirittura di 7.700 ettari/anno nel decennio 1970-80. Le provincie che hanno subito le maggiori trasformazioni nel periodo 1970-2010, sono state Vicenza con -18.1% di SAU e Treviso (-14,35 di SAU).

A partire da in alto a sx, in senso orario: foto 1 e 2: APRA 1, a Padova; foto 3: APRA 2, a Longarone; APRA 3, a Verona.



## Audizioni Pubbliche Regionali sull'Acqua

### **L'irrigazione**

Per l'irrigazione i Consorzi di bonifica propongono di realizzare interventi di riconversione irrigua e di ammodernamento delle reti di distribuzione per il risparmio della risorsa idrica oltreché la realizzazione di nuove reti nelle aree non servite dall'irrigazione consortile. In aggiunta, interventi per l'accumulo della risorsa idrica (bacini di accumulo interaziendale, riuso delle cave) e per la laminazione delle piene, senza dimenticare la realizzazione di barriere antisale e interventi per il contrasto alla salinizzazione delle falde e dei suoli e gli interventi di ricarica della falda e tesaurizzazione della risorsa idrica. Queste le soluzioni che Unione Veneta Bonifiche, ha presentato al tavolo della terza Audizione Pubblica Regionale sull'Acqua, per ridare futuro ai sistemi eco-acquatici. In relazione al consumo della risorsa, occorre considerare l'importanza della corretta gestione irrigua che permette alle nostre aziende agricole di soddisfare i fabbisogni interni e di produrre colture tipiche riconosciute con marchi DOC, DOP, IGT, IGP largamente apprezzati sul mercato globale.



# SETTIMANA DELLA BONIFICA

Da sinistra a destra nella foto: Il presidente di UVB, Giuseppe Romano, l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto Maurizio Conte e il Direttore di UVB Andrea Crestani

# SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

Le iniziative di maggior  
rilievo dei Consorzi

La Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2013, ha proposto decine di manifestazioni in tutto il Veneto e un coinvolgimento scolastico di circa 5000 ragazzi, ponendosi come obiettivo la creazione di una nuova cultura di rispetto del territorio e di valorizzazione delle sue risorse naturali, volendo ricomprendere prioritariamente l'impegno dei Consorzi di bonifica sia nel campo della sostenibilità ambientale che in quello per la produzione di energie rinnovabili.

Nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, si è sottolineata, inoltre, la necessità di avviare un cambio di mentalità nella gestione del nostro territorio, adottando le 7 regole dettate dai Consorzi nel 2012, tra cui dire basta all'urbanizzazione non governata, rispettare i pareri di compatibilità idraulica sulle nuove urbanizzazioni, provvedere alla pulizia dei fossi nelle campagne e recuperare gli scoli nelle aree urbane.

## ACQUE RISORGIVE - PREMIATI 400 ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA SULL'IMPORTANZA DEI FIUMI



zio di bonifica 'Acque Risorgive' promuove ogni anno nelle scuole primarie e secondarie, con il supporto qualificato del Centro internazionale 'Civiltà dell'Acqua'. Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 sono state 20 le classi coinvolte di 13 istituti diversi, per un totale di oltre 400 studenti residenti nei comuni di Marcon, Mogliano Veneto, Noale, Salzano, Scorzè e Zero Branco.

Il presidente del consorzio 'Acque Risorgive', Ernestino Prevedello, ricorda l'importanza di investire sui giovani per diffondere una nuova cultura della gestione del territorio.

La conoscenza dei fiumi e dell'importanza che essi hanno per la tutela del territorio è oggetto dell'attività didattica che il Consor-

Gli alunni, dopo aver preso parte ad una lezione in classe tenuta dagli educatori del Centro Civiltà dell'Acqua, hanno potuto partecipare a una visita guidata in ambienti significativi del territorio.

## PIAVE - 700 STUDENTI VISITANO LA STORIA DEL PIAVE

Ammonta a tanto il numero di bambini in visita agli straordinari impianti del Consorzio di bonifica Piave. Studenti provenienti da 15 istituti scolastici del comprensorio si stampa trevigiano, hanno potuto ammirare l'imponente presa idraulica di Fener e visionare uno dei più importanti impianti idroelettrici d'Italia, opera di notevole interesse ambientale ed economico



che produce una media annua di 5.500.000 kWh. Inoltre, si sono aperte le porte dell'impianto idrovoro di Portesine e dell'ex-cava di Colle Umberto, protagonista in tema di sicurezza idraulica anche nel corso dei recenti eventi alluvionali.

## VERONESE - A LEZIONE DAL CONSORZIO



Scuole primarie e secondarie del comprensorio hanno potuto rifarsi gli occhi dinanzi alle maestose opere di bonifica. I ragazzi della scuola media di Oppeano e delle medie Leonardo da Vinci di Bussolengo, sono stati portati in visita alla presa idraulica di Sciorne. Oltre che spettacolare da vedere, perchè

scavata nella roccia all'ingresso della Val d'Adige, è molto utile. Dà lì, il Consorzio prende l'acqua per portarla a tutta l'area delle colline moreniche verso il lago e a metà pianura veronese, fino alla fascia delle Risorgive. Successivamente gli studenti del liceo scientifico di Cerea hanno visitato l'impianto idroelettrico di Ponton.

I tecnici del Consorzio hanno spiegato ai ragazzi come, sfruttando un salto d'acqua, viene prodotta energia elettrica che poi viene utilizzata per dare "una spinta" all'acqua e irrigare i campi. L'irrigazione a pressione, infatti, consente un notevole risparmio di acqua.

## VENETO ORIENTALE - STORICA ACCENSIONE DEI MOTORI DIESEL

Si è conclusa con l'accensione dello storico gruppo di motori diesel dell'impianto idrovoro Sindacale e lo spettacolo dei paracadusti di San Stino, la Settimana della bonifica del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Un programma dalle sfaccettature culturali partito nel segno dello spettacolo musicale tenutosi presso l'impianto idrovoro Cittanova "Storie d'acqua e di terra", a cura della compagnia

Ciacoe'S cete. Sempre all'impianto Cittanova, in collaborazione con l'Associazione "G.R.I.L. Basso Piave", è andata in scena la rappresentazione culturale "Il basso Piave: l'utilizzo del territorio trasformato dall'opera di bonifica".



## ADIGE EUGANEO - CHIUSO IL 7° CONCORSO SCUOLA "L'acqua disegna il paesag-

Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo è da sempre attivo nel promuovere attività didattiche. Coinvolgere quelli che saranno i decisori del futuro significa gettare le basi per una nuova cultura nella gestione del nostro Veneto. Convinti di questo ha trovato anche quest'anno compimento il percorso che ha portato alla chiusura del 7° Concorso rivolto alle Scuole di ogni ordine e grado, promosso dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo in collaborazione coi

Circoli Legambiente di Piove di Sacco ed Este e con il Centro di Ed. Ambientale della Saccisica "Paola Borella". Grande festa finale con premiazioni presso l'idrovora Cà Bianca.



## BRENTA - CERTIFICAZIONE AMBIENTALE AL CONSORZIO BRENTA

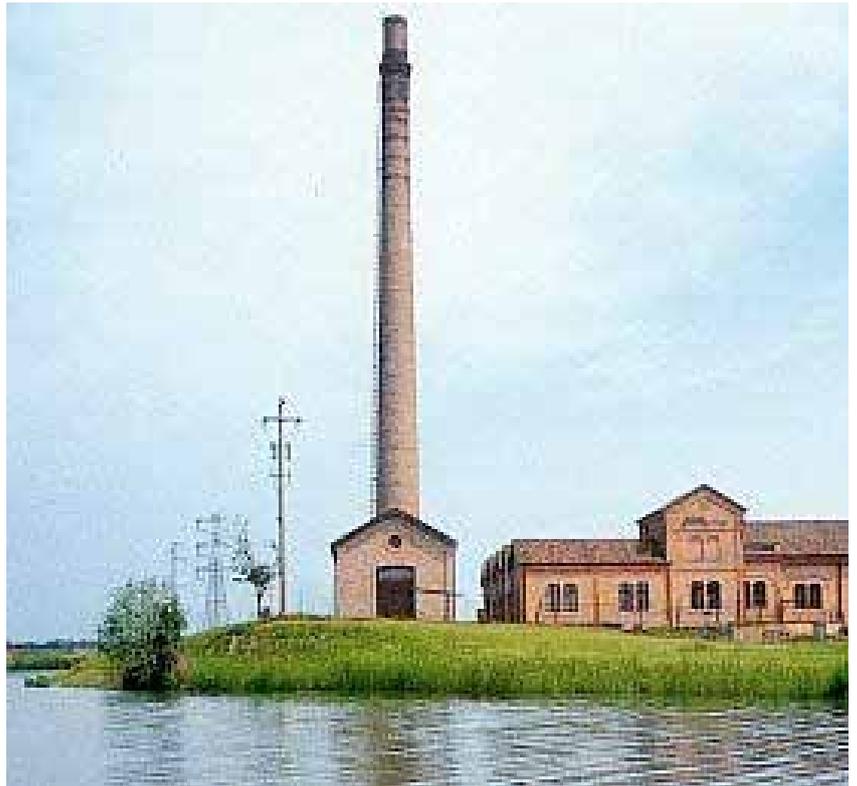


E' stato consegnato al Presidente del Consorzio di bonifica "Brenta" il certificato ISO 14001:2004, ottenuto relativamente al proprio settore "Territorio e Ambiente". "L'importanza che tutte le attività svolte nel territorio dall'Ente da lei presieduto avvengano nel massimo rispetto dell'ambiente - ha affermato l'ing. Andrea Rubbi nel consegnare il prestigioso certificato al Presiden-

te del Consorzio - devono essere una prerogativa di tutte le amministrazioni che operano per la collettività." "La certificazione conseguita - afferma il presidente Danilo Cuman - è il risultato di un impegno a tutto campo del nostro Ente per la tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, nella consapevolezza che questi siano parte essenziale per il benessere della collettività." "Inoltre, grazie al percorso che abbiamo costruito - prosegue Cuman - ci si aspetta dei vantaggi anche di tipo economico, in quanto in tal modo si riesce a promuovere un processo di ottimizzazione con maggiore efficienza e quindi risparmio. Una cosa fondamentale, specie in questi difficili momenti di crisi per la nostra società.

## DELTA DEL PO: VISITE AL MUSEO DELLA BONIFICA

In occasione della "12a edizione della settimana nazionale della bonifica e della irrigazione" il Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) ha voluto valorizzare e promuovere l'importante attività consortile con visite guidate presso il Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin, in comune di Taglio di Po. Continua, invece la Mostra Permanente sulla Bonifica all'ex impianto idrovo che costituisce, tra l'altro, un importante esempio di archeologia industriale.



## ADIGE PO: MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA

Il Consorzio Adige Po, in occasione della Settimana della bonifica ha avuto il piacere di ospitare la manifestazione cicloturistica di promozione della mobilità e della donazione Promossa da Fiab, Avis e Aido comunali di Rovigo in collaborazione con le sezioni di Boara Polesine, Mardimago, Buso, Concardirame e Granzette. La manifestazione aperta a tutti ha previsto un itinerario in bici, che ha toccato tutte le frazioni del capoluogo. A Sant'Apollinare, tappa della manifestazione, si è potuto visitare l'impianto idrovo, Ponti Alti, ospiti. In seguito è stata fatta visita all'oasi del Wwf a Concardirame.



## ALTA PIANURA VENETA - VISITE ED ECOLOGIA

Visite agli impianti idrovori, ai bacini di laminazione e giornate ecologiche. Questo il pout-purri presentato dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta in onore della Settimana della bonifica. Nel dettaglio, delle scolaresche assieme al sindaco di Brendola hanno fatto visita al bacino di laminazione ROGGIA DEGORA, che si estende per un'area di circa 5.5 ha. Un'area utile per la sicurezza idraulica della zona. Inoltre, nell'area naturalizzata del bacino di laminazione dello scolo Liona, è stata effettuata una giornata ecologica con piantumazione di alcuni alberi da parte di personale del Consorzio. In chiusura ha realizzato la festa del bosco presso il parco delle risorgive del bacchiglioncello e ha aperto al pubblico l'impianto idrovozo Zerpa-Arcole e la centrale idroelettrica Ponte sull'astico.



## BACCHIGLIONE - SICUREZZA IDRAULICA IN TESTA

La Settimana della bonifica del Consorzio Bacchiglione si è aperta con il convegno a Pontelongo (PD) dal titolo "Acqua: risorsa o minaccia?". Un momento di riflessione sugli utilizzi plurimi della risorsa idrica, non solo ostacolo e problema per i cittadini. Presenti all'appello Tiziano Pinato, della Dir. Reg. della Difesa del Suolo, oltre a Presidente e Direttore del Consorzio. Infine, è stata aperta al pubblico l'idrovora Santa Margherita di Codevigo (PD). L'impianto storico risalente alla fine dell'Ottocento, mette in luce chicche come il motore Diesel "Franco Tosi" degli anni Trenta e le varie fasi di ammodernamento che sono state apportate nel corso degli anni, fino ai giorni nostri.





risorse naturali  
energia per il territorio

**Settimana Nazionale della  
Bonifica e della Irrigazione**

# IL FUTURO DELL'IRRIGAZIONE

Un pivot per irrigazione a pioggia



# IRRIGAZIONE

## Un piano irriguo regionale per la programmazione agricola 2014-2020

Le proposte della nuova programmazione agricola regionale non risultano assolutamente condivise dai Consorzi che, certamente, non intendono promuovere politiche finalizzate all'utilizzo non sostenibile della risorsa, quanto piuttosto proporre adeguati interventi di gestione dell'acqua volti all'ampliamento ed ammodernamento delle reti irrigue nelle zone strutturate, nonché all'infrastrutturazione delle aree dove si pratica l'irrigazione di soccorso.



## **I piani irrigui d'area**

Un adeguato sostegno ai sistemi irrigui potrebbe derivare dalla realizzazione di bacini interaziendali per l'accumulo della risorsa che, in alcune zone del Veneto, questa azione potrebbe avvalersi sul recupero e riutilizzo delle cave con la duplice funzione di garantire approvvigionamento idrico nei periodi più aridi e di laminazione delle piene. Entrambe le azioni, strutturazione delle aziende agricole e realizzazione di opere consortili, sono imprescindibili l'una dall'altra in quanto gli interventi aziendali di ammodernamento, riconversione e risparmio idrico risulterebbero del tutto inutili se non adeguatamente coordinati e inseriti nel contesto della programmazione progettuale e delle reti dei Consorzi di bonifica attraverso specifici "Piani irrigui d'area".

In alto esempi di irrigazione: A goccia, a scorrimento, a pioggia



## **Razionalizzazione degli impieghi irrigui**

L'altro aspetto di rilevanza per la razionalizzazione degli impieghi irrigui è il supporto tecnico alle aziende agricole al fine di migliorarne le conoscenze agronomiche, per una più corretta gestione degli impianti e delle modalità di intervento, attraverso l'adozione di un bilancio idrico colturale che fornisce un consiglio irriguo agli agricoltori, attraverso l'uso della piattaforma informatica IRRIFRAME. Il razionale uso della risorsa idrica può concretizzarsi anche attraverso particolari strumenti di governance, quali i Contratti di Fiume, di Foce, di Falda e di Lago, ovvero strumenti in grado di coinvolgere tutti gli attori al fine di superare le divergenze di gestione e giungere all'obiettivo di governance negoziata ed integrata, finalizzata al perseguimento di obiettivi comuni.

In alto: pluvirrigazione



# IRRIFRAME

## 400 aziende venete iscritte

400 aziende venete, per un totale di 10.500 ettari, risultano iscritte ad Irriframe, una piattaforma informatica a supporto delle aziende agricole, che fornisce, attraverso l'invio di mail o sms, un consiglio irriguo puntuale e preciso su ogni tipologia di coltura. I Consorzi di bonifica stanno investendo tutte le risorse per fornire l'acqua di cui ha bisogno il mondo dell'agricoltura, in modo innovativo e senza sprechi, a piena tutela e garanzia del prodotto alimentare di "casa nostra". Ed è per questo che, grazie al lavoro di Unione Veneta Bonifiche, IRRIFRAME è stato attivato in tutti i dieci Consorzi di bonifica del Veneto. Proprio il Veneto è una delle prime regioni ad avere realizzato un sistema coordinato su tutto il territorio. Il servizio, messo a disposizione dei coltivatori permette attraverso il supporto di UVB, di ricevere informazioni sulle funzionalità della piattaforma e qualsiasi altra necessità.

Le nuove aziende, oltre a quelle già inserite nel 2012, che hanno aderito quest'anno agli impegni di riduzione dei volumi irrigui nell'ambito della misura PSR sono 134 per una superficie oggetto di impegno (SOI) pari a 3.461 ettari. Tra i requisiti della misura 214/i, è richiesto l'obbligo di tenuta del bilancio idrico irriguo mediante il servizio IRRIFRAME dell'ANBI. Il sistema IRRIFRAME, già nel 2012, era stato appositamente tarato per il rispetto dei limiti previsti dalla misura 214/i, azione 3, in base alle tipologie di coltura (mais/tabacco) e di impianto (aspersione per il mais, aspersione o microirrigazione per il tabacco). Tramite lo strumento Irriframe è possibile, infatti, l'irrigazione delle colture rispettando i principi della Direttiva Acque dell'Unione Europea, per un uso sostenibile ed efficiente della risorsa idrica.

### I RISULTATI RAGGIUNTI

Il sistema esperto IRRIFRAME, nel 2013, ha registrato circa 2.600 nuovi ettari investiti a mais relativi alla Misura 2014 i del PSR e 780 ettari investiti a tabacco con un aumento medio, rispetto al 2012 del 30%.



# BONIFICA SOTTO LE STELLE

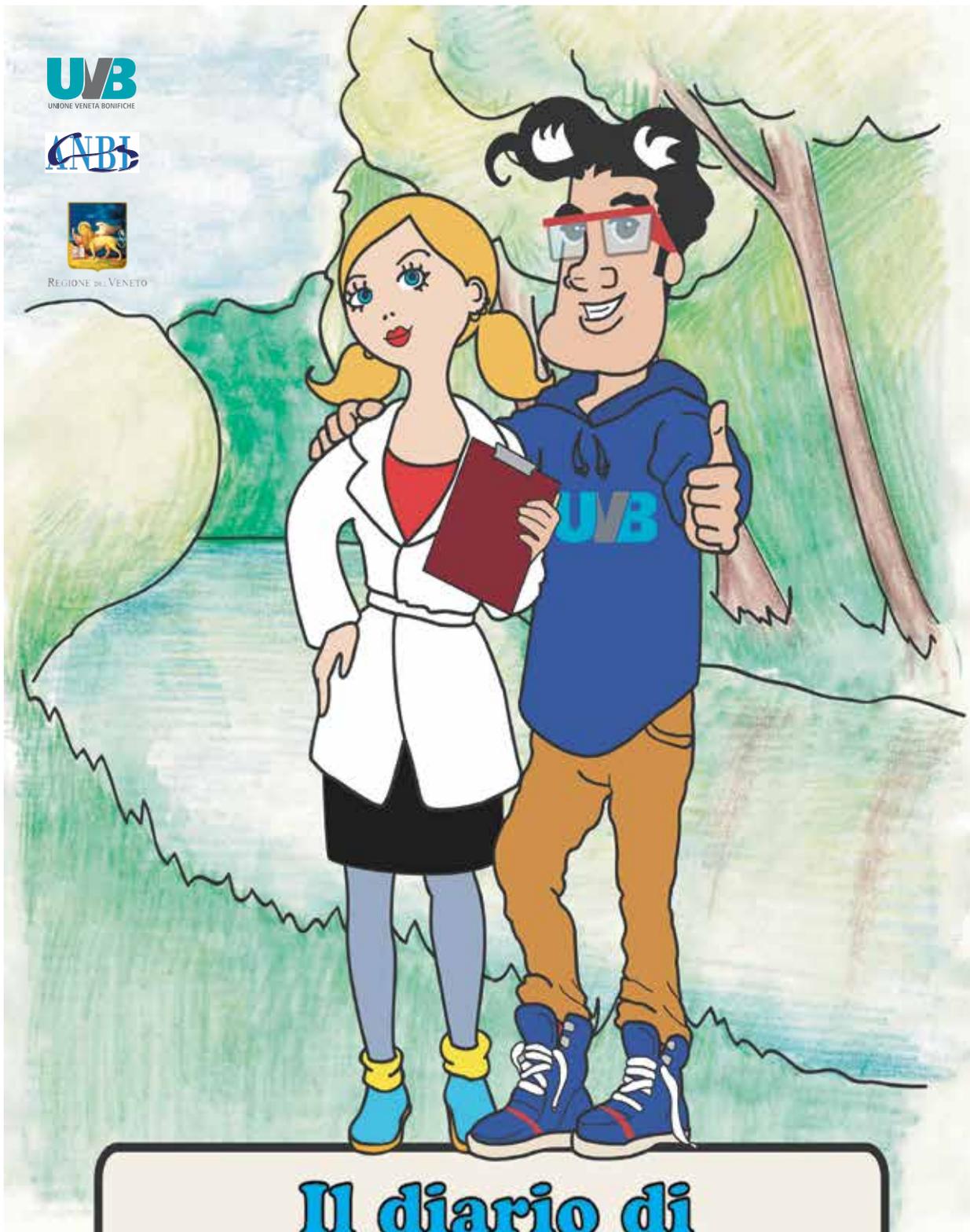
Grande successo per la prima edizione de ["Bonifica sotto le stelle"](#), in scena il 30 luglio, presso la celebre presa sul Piave di Fener (BL). Con una partecipazione sentita di 150 amministratori dei Consorzi di bonifica di tutto il Veneto, guidati da direttori e presidenti, in cui erano presenti anche gli Assessori Regionali Maurizio Conte e Remo Sernagiotto, i dirigenti regionali, il Segretario Regionale della Giunta Mario Caramel, il vice presidente della settima commissione Niero, la Protezione Civile, le Organizzazioni agricole, le Associazioni dei Consumatori, in una serata trascorsa all'insegna della solidarietà e della convivialità, con una promessa: che si ripeta l'anno prossimo. La serata è iniziata con una visita guidata alla presa, illustrata dall'ing. Paolo Battagion, molto seguita dai partecipanti. Al termine della serata, il Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche, Giuseppe Romano, ha colto l'occasione per sottolineare gli enormi passi in avanti fatti dai Consorzi, dalla loro riorganizzazione ad oggi, aggiungendo l'importanza di fare squadra e sistema con tutti gli enti sul territorio, dalla Regione, ai Comuni, alle Associazioni agricole e dei Consumatori. ["In un momento storico come questo, lavorare in sinergia con gli enti sul territorio, per risolvere le criticità idrauliche o per rendere sempre più efficiente il sistema di distribuzione irrigua, per noi e la nostra attività è un fattore imprescindibile"](#) ha concluso Romano.

**UVB**  
UNIONE VENETA BONIFICHE

**ANBI**



REGIONE DEL VENETO



# **Il diario di Alex e Flora**

**Alla scoperta del meraviglioso  
mondo dell'acqua**

# PROGETTO SCUOLA

Nasce il progetto  
didattico multimediale di  
UVB

Nasce il progetto scuola di Unione Veneta Bonifiche, con la collaborazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e della Regione, dal titolo "Acqua, Ambiente e Territorio, alla scoperta dei Consorzi di bonifica".

Nella pagina affianco:  
Alex e Flora le due  
mascotte del progetto  
scuola di UVB.



## **400 bambini studiano i Consorzi di bonifica**

Sono cinque gli Istituti Comprensivi coinvolti in Veneto e quattro i Consorzi coinvolti (Acque Risorgive, Brenta, Bacchiglione e Piave); un'esperienza che mobilerà circa 400 bambini. Si parlerà del ruolo e l'attività dei Consorzi di bonifica, toccando temi di interesse come la salvaguardia idraulica del territorio, l'uso della risorsa idrica a fini irrigui, i cambiamenti climatici, le innovazioni realizzate in campo ambientale e l'energia idroelettrica, al fine di comprenderne la rilevanza ed adottare, di conseguenza, comportamenti improntati alla sostenibilità e alla conservazione dell'ambiente in cui viviamo, con particolare riferimento alla gestione del territorio.

In alto: Le lezioni inaugurali del progetto nelle classi elementari e medie di Cittadella, Vigonza, Paese e Porcellengo



## **Un grande evento conclusivo a maggio 2014**

È stato deciso di investire sui giovani sviluppando un progetto che sappia accompagnarli per tutta la durata dell'anno scolastico attraverso laboratori multimediali, lezioni in aula, visite guidate ai luoghi di bonifica. Alla lezione inaugurale verrà loro consegnato il "Diario di Alex e Flora – Alla scoperta del meraviglioso mondo dell'acqua": un vero e proprio supporto che verrà consegnato alle scuole aderenti al progetto per aiutarle nelle loro attività extra scolastiche. Giuseppe Romano, presidente dell'U.V.B.: "i ragazzi impareranno a conoscere più approfonditamente l'ambiente in cui vivono, e di esso scopriranno e apprezzeranno aspetti inattesi e inimmaginati. Questo progetto andrà ad integrarsi con l'attività già vasta dei Consorzi sul territorio." A maggio del 2014 seguirà un grande evento presso Padova Fiere in cui verranno presentati ufficialmente i lavori realizzati.

In alto: Scheda tematica del "Diario di Alex e Flora"



# CONTRATTI DI FIUME

Il presidente di UVB, Giuseppe Romano, durante l'intervento d'apertura dell'evento

# CONTRATTI DI FIUME - PRINCIPI ED ESPERIENZE

I 4 casi dei Consorzi di  
bonifica veneti

Il Contratto di Fiume rappresenta, a tutti gli effetti, un "patto territoriale volontario", che deve partire dal basso, attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti che vivono in un'area geografica, ben definita e ricercano gli stessi obiettivi di tutela, riqualificazione e sostenibilità del territorio e della risorsa idrica.



## Uno strumento per risolvere le problematiche idrauliche e non solo



Andrea Crestani  
Direttore UVB

In alto: alcuni interventi della giornata. Andrea Crestani, direttore UVB, Francesco Puma Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, Giorgio Pineschi, Ministero dell'Ambiente e Massimo Bastiani, Coordinamento Agenda 21

Questa esperienza innovativa, che vede i Consorzi di bonifica in prima fila, forti del loro stretto rapporto con il territorio, rappresentano il riferimento più vicino ai cittadini e alle imprese, in materia di gestione della risorsa idrica. Per questo, intendono diventare attori principali all'interno di questo nuovo percorso di concertazione a livello locale. Al fine di affrontare e risolvere problematiche non solo di tipo idraulico ma anche paesaggistico-ambientale, si è rafforzata negli anni sempre di più la collaborazione tra Enti locali e Consorzi; lo dimostrano le centinaia di accordi stipulati che hanno portato, nel 2012, al protocollo d'intesa con A.N.C.I.. Pertanto Enti locali e Consorzi si candidano a diventare, insieme, attori principali per la gestione di un territorio e fornire, sinergicamente, linfa vitale a questo nuovo patto territoriale.



## Quattro casi consortili in Veneto

Il Contratto di Fiume, declinato nelle sue specificità "Foce", "Falda" e "Lago", ha l'obiettivo di diventare uno strumento partecipato dal basso alla salvaguardia e alla corretta gestione della risorsa idrica, dell'acqua e dell'ambiente e delle attività economiche e sociali ad esse connesse. In questo modo, la comunità è chiamata a elaborare una visione e sociali ad esse connesse. In questo modo la comunità è chiamata a elaborare una visione condivisa facendo emergere i conflitti, gli interessi, ma anche le vocazioni territoriali e le capacità di "fare sistema", promuovendo il dialogo tra i soggetti a vario titolo portatori di interesse e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e di tutela ambientale. Quattro le esperienze venete: il Contratto di Foce presentato dal Consorzio di bonifica Delta del Po, il Contratto di Falda del Consorzio Brenta, il Contratto di Fiume sul Marzenego dal Consorzio Acque Risorgive e il caso studio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo nel suo comprensorio.

In alto: i direttori dei Consorzi di bonifica, pronti a presentare i casi studio dei Consorzi di bonifica



### **Strumento operativo a supporto della pianificazione territoriale**

Ecco quindi che le esperienze dei Contratti di Fiume, che i Consorzi di bonifica si apprestano a realizzare, se opportunamente coordinate da una regia regionale per la quale UVB ha già richiesto l'istituzione di uno specifico Tavolo, potrebbero contribuire ad avviare una nuova fase di concertazione a supporto della pianificazione territoriale. "Il Contratto di Fiume, che si deve integrare ed essere coerente con i diversi livelli di pianificazione, in un processo verticale che parte della Regione, che passa dall'Autorità di bacino fino ad arrivare all'Ente locale, ai portatori di interesse e quindi ai cittadini, non deve essere un'ulteriore aggravio normativo-procedurale ma deve porsi come uno strumento operativo a supporto della pianificazione e non un mero esercizio di concertazione".

In alto: un'immagine della tavolata della sessione mattutina. Al microfono il Segr. Gen. dell'Autorità di bacino Alto Adriatico, Casarin



In alto, in senso orario: Giancarlo Mantovani, Direttore del CDB Delta del PO, Umberto Niceforo, direttore del CDB Brenta, Carlo Bendoricchio, direttore del CDB Acque Risorgive, Giuseppe Gasparetto, CDB Adige Euganeo

# SICUREZZA IDRAULICA: IL PIANO

L'idrovora Cittanova a San Donà di Piave (VE), in gestione al Consorzio di bonifica Veneto Orientale



# SICUREZZA IDRAULICA

## Il piano di mitigazione del rischio idraulico dei ConSORZI di bonifica

Le alluvioni, questa volta in Sardegna e Calabria, mettono in evidenza come la mancanza di risorse per mettere al sicuro un territorio così fragile sia la vera priorità nazionale, Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche: "Innanzitutto esprimiamo la grande solidarietà dei nostri consorzi alla popolazione della regione Sardegna così gravemente colpita. Sono importanti le grandi opere, ma dobbiamo ricordare che non esistono solo quelle e i grandi fiumi. Non si può di fare sicurezza idraulica dimenticando gli interventi sulla rete idraulica minore, che in Veneto costituisce ben l'85% dell'idrografia di pianura e collina.



**Il patto di  
stabilità ha  
generato note-  
voli difficoltà  
finanziarie  
anche ai  
 Consorzi**

I consorzi veneti gestiscono una rete di 26 mila chilometri di canali su cui dobbiamo garantire anche la manutenzione ordinaria. Per questa attività investiamo circa 120 milioni di euro derivanti dai contributi dei proprietari di terreni e immobili. Oltre a ciò i Consorzi di bonifica intervengono con manutenzioni straordinarie su reti e opere idrauliche. Negli ultimi anni, per effetto dei vincoli sul Patto di Stabilità, i tempi di pagamento sulle opere realizzate in concessione dalla Regione hanno generato notevoli difficoltà finanziarie anche ai Consorzi, che anticipano i pagamenti alle imprese. In pratica, evidenziamo il quasi totale azzeramento dei capitoli sugli investimenti infrastrutturali relativi alle somme urgenze, che hanno comportato la nostra impossibilità a realizzare anche una minima parte della grande progettualità individuata per la messa in sicurezza del territorio.



## **I Consorzi hanno già presentato un piano quinquennale di difesa idraulica**

Ribadisco la necessità dell'annullamento del patto di stabilità per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a tutti i livelli dalla Regione ai Comuni: è inaccettabile che ciò non si possa fare vista la gravità e il continuo stato di emergenza e di grave dissesto idrogeologico del nostro territorio. Per garantire la difesa idraulica veneta, infatti, i Consorzi di bonifica del Veneto hanno presentato, annualmente, un piano quinquennale di difesa idraulica di **557 progetti e del valore di 1 miliardo e 400 milioni euro**, che è inserito nel più grande piano di difesa idraulica della Regione. Si tratta di opere infrastrutturali necessarie come il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti idrovori, la realizzazione di casse di espansione per contenere le ondate di piena, la realizzazione di canali scolmatori collettori, i consolidamenti arginali e le sistemazioni idrauliche; tutti interventi necessari la maggior sicurezza del territorio veneto.



**I Consorzi, grandi consumatori di energia elettrica per far funzionare gli impianti idrovori, non ha agevolazioni**

“Ora mi chiedo come si possano realizzare detti interventi senza le risorse economiche sufficienti anche a garanzia della stessa quotidiana attività dei consorzi. E' sufficiente pensare all'aumento dei costi energetici per il funzionamento degli impianti idrovori, specie nelle aree a maggior rischio idraulico. “Dovete sapere che i Consorzi sono grandi consumatori di energia elettrica e non godono, tuttavia, delle agevolazioni della grande industria. Noi, l'energia elettrica la usiamo per la messa in sicurezza del territorio tutto che significa sicurezza a 360°, dalle abitazioni civili alle attività produttive. Nella discussione collegata al DPF della Regione Veneto, [ho chiesto che sul delicato tema della sicurezza idraulica, si inizi a prevedere investimenti pluriennali certi](#) al fine di dettare un'agenda e una gestione programmatica sugli interventi di messa in sicurezza del territorio.



**4950 ettari di suolo agricolo all'anno vengono cementificati**

Alla mancanza di risorse si aggiunge l'eccessiva urbanizzazione di un territorio che vede ogni anno 4.950 ettari di suolo agricolo trasformarsi in cemento: anche su questo la posizione dei consorzi veneti è chiara, stop all'urbanizzazione selvaggia che con i cambiamenti climatici, rappresenta un mix esplosivo e destabilizzante per tutto il territorio. Noi conosciamo l'alto rischio idraulico al quale il nostro territorio è sottoposto e mi chiedo: ma, cosa è necessario che accada ancora? Perché si decida di investire preventivamente sulla sicurezza invece di pagare cinque volte tanto in danni, e purtroppo non solo materiali ma anche con perdite di vite umane?"

**UVA**

**UNIONE VENETA BONIFICHE**